

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 i risultati del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. S.p.a. - Società gestione impianti nucleari - relativamente all'anno 2018, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Sulla gestione dell'esercizio 2017 la Corte ha riferito al Parlamento con determinazione n. 47/2019 del 9 maggio 2019, in atti parlamentari, XVIII legislatura, doc. XV n. 153.

1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO

La Società Gestione Impianti Nucleari (di seguito SO.G.I.N. S.p.a., anche Sogin o la Società) è stata costituita nel 1999, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79, da Enel. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Sogin è a capo del Gruppo SO.G.I.N., costituito anche da Nucleco S.p.a., (d'ora in poi, anche Nucleco) controllata al 60 per cento, risultando il restante 40 per cento detenuto dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

La Società, sino al 2018, non è stata inclusa nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica).

Va, tuttavia, segnalato che con comunicato pubblicato sulla G.U. n. 229 del 30 settembre 2019, Sogin è stata inclusa dall'Istat in detto elenco con effetto dal 1° gennaio 2020. Avverso tale inclusione, la Società ha proposto ricorso alle Sezioni riunite della Corte dei conti, ricorso che è stato, tuttavia, respinto con sentenza n. 15/2020/RIS, sicché Sogin dovrà conformarsi nella redazione dei documenti di bilancio alle prescrizioni degli artt. 11 e 13 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, nonché a tutte le norme di contenimento della spesa pubblica.

Pur essendo interamente partecipata dal Mef, la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello sviluppo economico (Mise) che, sulla base dell'art. 3 della l. 26 maggio 2011, n. 75 di conversione del d.l. 31 marzo 2011, n. 34, propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Mattm), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Ad oggi, gli ultimi indirizzi strategico-operativi di riferimento sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle attività produttive (Map), nel dicembre 2004, dalla direttiva dello stesso Ministero del 28 marzo 2006 e dalla direttiva del Mise del 10 agosto 2009¹.

¹ La prima ha autorizzato SO.G.I.N. al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato della centrale elettronucleare di *Creys-Malville*, per la frazione di proprietà SO.G.I.N., nonché alla cessione del plutonio derivante dal predetto riprocessamento. La seconda riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato, a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva ha incaricato

Alla Società sono affidati compiti che attengono al mantenimento in sicurezza, al *decommissioning*² e alla gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti di fabbricazione del combustibile nucleare e dalle centrali in dismissione sul territorio nazionale, nonché alle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è stata individuata, ai sensi dell'art. 17, del d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52, quale operatore nazionale del "servizio integrato", deputato a garantire tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti radioattive dismesse e non più utilizzate.

La Sogin è incaricata, altresì, di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco tecnologico, come previsto dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche.

Infine, la stessa Società svolge attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Le relazioni della Corte vengono regolarmente pubblicate sul sito istituzionale a norma dell'art. 31, comma 1, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

SO.G.I.N. di definire un accordo con *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA) per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha inoltre invitato SO.G.I.N. a promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito nazionale. Con nota del 4 agosto 2016 il Ministro dello Sviluppo Economico ha confermato le linee di indirizzo contenute in quest'ultima direttiva con particolare riferimento al rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano.

² Il *decommissioning* costituisce l'ultima fase del ciclo di vita di un impianto nucleare e riassume tutte le operazioni di mantenimento in sicurezza dell'impianto, allontanamento del combustibile nucleare esaurito, decontaminazione e smantellamento delle installazioni nucleari, gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito nazionale e caratterizzazione radiologica finale.

2. LE ATTIVITA' DI SO.G.I.N.

Le attività condotte dalla Sogin oggetto di separazione contabile³ sono, come detto, riconducibili ai seguenti ambiti:

- commessa nucleare, ovvero mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

2.1. *Decommissioning* e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)

La Società gestisce il *decommissioning* delle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina, Garigliano, l'impianto Fabbricazioni Nucleari (FN) di Bosco Marengo, nonché gli ex impianti di ricerca Enea per il ciclo del combustibile EUREX di Saluggia, OPEC e IPU di Casaccia e ITREC di Rotondella; a partire dall'esercizio in esame, è trasferita a Sogin la titolarità e la relativa attività di *decommissioning* del reattore Ispra 1, sito in provincia di Varese, ai sensi dell'art. 1, commi 538-539 della l. 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018)⁴.

Inoltre, la Società ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari derivanti dalla centrale nucleare di *Creys-Malville* (limitatamente al 33 per cento già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. riprocessamento virtuale, tuttora in corso in

³ Attualmente, l'art. 6, comma 1, d.lgs. n. 175 del 2016 prevede, per le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività realizzate in regime di economia di mercato, l'adozione di sistemi di contabilità separata. Tuttavia, SO.G.I.N., in base a quanto previsto dalla delibera n. 103 del 30 luglio 2008 (allegato B) dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI), ottempera da tempo a specifiche disposizioni in materia di separazione contabile, ai fini della rendicontazione dei costi delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile nucleare e delle attività connesse e conseguenti, di cui alla l. 17 aprile 2003 n. 83. Inoltre, tenuto conto di quanto previsto nelle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 574 del 28 dicembre 2012, n. 194 del 9 maggio 2013 e n. 632 del 27 dicembre 2013 e del documento di consultazione n. 43 del 2011, la Società ha provveduto, a partire dall'esercizio 2010, alla separazione contabile ai fini della rendicontazione delle attività relative al Deposito nazionale e Parco tecnologico.

⁴ Dal 1° gennaio 2018, è stata trasferita alla Società la titolarità degli atti autorizzativi del reattore Ispra-1 e, in data 24 maggio 2018, è stato stipulato l'atto transitorio per la gestione in sicurezza sino alla presa in carico del reattore, avvenuta con atto del 26 settembre 2019, a seguito dell'emanazione della l. 8 maggio 2019, n.40, di esecuzione e ratifica dell'accordo transattivo tra il governo italiano e la Comunità europea dell'energia atomica.

Francia) e degli impianti del ciclo del combustibile. I programmi prevedono di portare a termine le attività di trasporto e di riprocessamento del combustibile irraggiato delle centrali italiane, da parte della francese ORANO⁵ (ex AREVA) e dell'inglese *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA). Il rientro dei residui dalla Francia e dall'Inghilterra è programmato per il 2025 per lo stoccaggio temporaneo presso l'*interim* di alta attività del Deposito nazionale, in attesa del conferimento al deposito geologico.

Nel 2018 sono stati sostenuti costi per il servizio di trattamento dei rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile di Latina e costi per lo stoccaggio dei residui "vetrificati" sino al 2021, così come previsto dal contratto di *destorage* del 2017.

Inoltre, nei primi mesi del 2018, la Società ha svolto attività di caratterizzazione del convertitore EURACOS, nell'ambito degli accordi tra la statunitense NNSA/DOE (*National Nuclear Security Administration-Department of Energy*), Sogin e Università di Pavia⁶.

2.1.1. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare

La copertura dei costi inerenti alle attività istituzionali di Sogin avviene attraverso le risorse finanziarie derivanti, oltre che dai fondi trasferiti alla stessa da Enel all'atto del conferimento delle attività nucleari, dalla componente A2 della tariffa elettrica (oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali), determinata periodicamente dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), già Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI)⁷.

L'ARERA, infatti, non solo definisce il modello di remunerazione per Sogin controllando le attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica, ma determina anche l'entità degli oneri della Commessa nucleare e, attraverso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (CCSE), garantisce alla Società la copertura dei fabbisogni finanziari.

Nell'ambito del predetto sistema regolatorio, la Società, entro il mese di ottobre, deve inviare all'Autorità il programma annuale e quello quadriennale aggiornato con le attività che prevede

⁵ Nel 2018 Sogin, previa acquisizione dell'autorizzazione di EURATOM, ha trasferito alla ORANO, con oneri a suo carico, il titolo di proprietà del plutonio fissile già presente in Francia.

⁶ La NNSA/DOE ha comunicato che, in considerazione dei risultati dell'attività di caratterizzazione, l'Autorità statunitense sta svolgendo indagini per finanziare il rimpatrio in USA del convertitore.

⁷ La legge di Bilancio per il 2018 (articolo 1, commi 527-530, l. n.205/2017) ha assegnato all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), anche la regolazione del settore rifiuti, modificandone la denominazione in Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

di realizzare ed i costi correlati. La stessa ARERA provvede al riconoscimento, a consuntivo, dei costi sostenuti nell'anno precedente per lo svolgimento delle attività istituzionali⁸.

Il sistema regolatorio - definito dall'Autorità con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013 per il periodo 2013-2016 - è stato prorogato anche per il periodo 2018-2019, ancorché con l'applicazione di correttivi collegati alla sospensione del meccanismo premi/penalità e alle cd. *milestone*⁹ (vedi *infra*), prevedendosi, altresì, un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il *decommissioning* e ad aumentare l'efficienza operativa, di cui già si è riferito nelle precedenti relazioni.

Lo stesso sistema regolatorio suddivide i costi della Commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costi del piano pluriennale individuate dall'Autorità sono: costi generali efficientabili; costi ad utilità pluriennale; costi commisurabili all'avanzamento; costi esterni commisurati all'avanzamento; costi obbligatori; costi per l'incentivo all'esodo; imposte.

L'attuale regime regolatorio prevede, inoltre, come anticipato, un meccanismo premiale definito attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici e l'eventuale applicazione di penali nel caso in cui si verificano ritardi nel raggiungimento degli stessi. Gli obiettivi e i *target-progetti* - sui quali si misura l'avanzamento delle attività di *decommissioning* - sono definiti mediante (i) *task driver* (progetti che ARERA considera di valore strategico e attraverso la valutazione del loro avanzamento fisico valuta l'avanzamento complessivo del programma di *decommissioning*) e (ii) *milestone* (obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall'ARERA relativi ai progetti).

Con il sistema delle *milestone* viene valutato il raggiungimento di risultati intermedi per il corretto avanzamento dei progetti; le stesse hanno una sequenza logica temporale e vengono definite su proposta della Sogin, da un tavolo tecnico istituzionale ove sono rappresentati Mise, Ispra e ARERA.

⁸ In particolare, SO.G.I.N. sottopone annualmente ad ARERA il preventivo e il consuntivo delle attività di smantellamento. La Cassa conguaglio versa a SO.G.I.N. le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano finanziario trasmesso dalla Società all'Autorità e successivamente aggiornato nel corso dell'anno su base trimestrale.

A fronte dei ricavi, SO.G.I.N. rileva una voce patrimoniale dedicata del bilancio d'esercizio, "Acconti nucleari", che evidenzia anche l'eventuale differenza che potrebbe emergere tra le erogazioni di liquidità effettuate a SO.G.I.N. dalla Cassa conguaglio settore elettrico e l'ammontare degli oneri nucleari riconosciuti per ciascun anno.

La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità, insieme alle altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico.

⁹ Deliberazione n. 606/2018/R/EEL, del 27 novembre 2018, recante "Disposizioni in merito alla regolazione degli oneri nucleari".

Per ogni anno del periodo regolatorio viene identificata una lista di *milestone*, ognuna con un proprio peso percentuale. Tuttavia, quando la Società presenta il consuntivo all’Autorità, può contestualmente proporre una modifica dell’elenco delle *milestone* degli anni successivi al consuntivo presentato, al fine di ottenere lo spostamento ovvero l’eliminazione di *milestone* non raggiungibili per cause esogene, circostanza, questa, che viene verificata dal predetto tavolo tecnico¹⁰.

2.1.2. I risultati e le attività della Commessa nucleare nel 2018

Il meccanismo di premio/penalità delle *milestone* - come già riferito - è stato provvisoriamente sospeso dall’ARERA con la deliberazione n. 606 del 27 novembre 2018, ivi definendosi, comunque, un elenco di *milestone* da raggiungere nell’esercizio ai soli fini del monitoraggio dell’avanzamento della Commessa nucleare.

La tavola seguente evidenzia l’andamento della Commessa stessa al 31 dicembre 2018, che si è chiusa con un risultato operativo positivo pari a circa 8,02 milioni, in aumento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio (6,07 milioni).

Tabella 1 - Conto economico riclassificato - Commessa nucleare

| | 2017 | 2018 | Variaz. % |
|---|--------------------|--------------------|---------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 181.763.638 | 420.247.437 | 131,21 |
| Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | 213.694.125 | -225.493.632 | -205,52 |
| Altri ricavi e proventi | 4.569.670 | 6.304.127 | 37,96 |
| Totale Ricavi operativi | 400.027.433 | 201.057.932 | -49,74 |
| Costi del personale | 71.802.095 | 69.207.369 | -3,61 |
| Costi per servizi | 297.745.157 | 96.056.113 | -67,74 |
| Altri costi operativi | 11.564.389 | 11.272.421 | -2,52 |
| Totale Costi operativi | 381.111.641 | 176.535.903 | -53,68 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 18.915.792 | 24.522.029 | 29,64 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 12.801.879 | 16.447.885 | 28,48 |
| Accantonamenti | 39.348 | 51.500 | 30,88 |
| Risultato operativo (EBIT) | 6.074.565 | 8.022.644 | 32,13 |

¹⁰ Come specificato al comma 9.6 bis della delibera 374/2015/R/EEL, SO.G.I.N. ha la possibilità di proporre uno spostamento/eliminazione/modifica delle *milestone* non raggiungibili per cause esogene (rischio autorizzativo, ecc.). La proposta SO.G.I.N. viene valutata dal tavolo tecnico istituzionale composto da Mise, Ispra e AEEGSI che certifica l’effettiva impossibilità di raggiungimento.

Sono diminuiti i ricavi operativi e i corrispondenti costi per il riprocessamento del combustibile, come risulta nella relazione al bilancio, atteso che gli incrementi registrati nel 2017 sono stati la conseguenza di un evento non ricorrente, di particolare impegno economico (sottoscrizione con NDA del contratto per *destorage*, nonché del *dounreay supplemental* per la sostituzione e minimizzazione di rifiuti nel Regno Unito¹¹).

Guardando in maniera più analitica le rispettive voci si osserva che, in particolare, i ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari corrispondono nel 2018: per 420,2 milioni (voce del conto economico “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”) ai corrispettivi relativi alla commessa nucleare, a seguito della delibera ARERA di riconoscimento dei costi sostenuti¹².

La “variazione dei lavori in corso su ordinazione” relativa alla commessa nucleare, accoglie i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell’esercizio (225,5 milioni), al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all’esercizio precedente, per effetto della suddetta delibera ARERA.

La rilevante riduzione rispetto alla corrispondente voce per prestazioni connesse all’attività nucleare del 2017 è riconducibile, quindi, alla compensazione tra l’incremento del riconoscimento dei costi sostenuto da Sogin, commisurati all’avanzamento delle attività di *decommissioning*, ed il decremento di quelli sostenuti per la chiusura del ciclo del combustibile e di quelli connessi al funzionamento della Società.

I costi commisurati all’avanzamento delle attività di *decommissioning* nell’esercizio 2018 registrano un tendenziale incremento rispetto all’esercizio precedente (da 63,2 a 78,7 milioni), riconducibile per lo più alle attività svolte presso le centrali di Latina, di Trino e del Garigliano, per le quali si registrano i consuntivi più significativi, pari rispettivamente a 17,6 milioni, 12,3 milioni e 20,6 milioni.

Negli altri costi della Commessa nucleare, pari a 123.396.782 euro, sono compresi: i costi obbligatori, per 55.459.669 euro, i costi commisurabili per 31.591.429 euro, i minori ricavi derivanti da sopravvenienze e altre poste rettificative per - 2.461.334 euro; sono, altresì, inclusi gli interessi per -2.932 euro, i costi generali efficientabili per 30.555.502 euro, i costi per

¹¹ Nel 2017, Sogin e NDA, in esecuzione della direttiva MISE dell’agosto del 2009, recante “indirizzi strategici e operativi alla società Sogin Spa per il rientro in Italia dal Regno Unito, dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano,” hanno sottoscritto un accordo per la sostituzione dei residui di media e bassa attività derivanti dal riprocessamento del combustibile italiano presso Sellafeld (UK) con un minor volume, radiologicamente equivalente di residui vetrificati ad alta attività. Cfr. nota 11 della relazione 2017.

¹² Delibera ARERA del 20 settembre 2018, n. 459/2018/R/EEL.

l'incentivo all'esodo per 1.125.708 euro, il riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale mediante *Regulated Asset Base* (RAB) per 4.537.592 euro, ed infine, le imposte riconosciute afferenti la Commessa nucleare per 2.591.148 euro.

Infine, va precisato che il bilancio d'esercizio 2018 classifica ed iscrive i corrispettivi maturati per la Commessa nucleare, così come dovrebbero essere oggetto di successivo riconoscimento da ARERA¹³.

2.2. Deposito nazionale e Parco tecnologico

Sogin ha in carico, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 31 del 2010 e ss.mm., la localizzazione, la realizzazione e la gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico (DNPT) cui dovranno essere conferiti tutti i rifiuti radioattivi.

La procedura diretta alla localizzazione ha avuto inizio con la pubblicazione, il 4 giugno 2014, da parte di ISPRA, della Guida tecnica n. 29 contenente i criteri per la localizzazione del DNPT. Il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato ad ISPRA la proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) ad ospitare il DNPT che, a seguito di diversi passaggi formali (relazione di ISPRA prevista dal citato d.lgs. 31/2010 sulla proposta di CNAPI trasmessa da Sogin e approfondimenti tecnici richiesti dai Ministeri competenti), è stata aggiornata dalla Società e ritrasmessa a ISPRA nel luglio 2015.

L'ISPRA ha validato con parere positivo l'aggiornamento della CNAPI e l'ha trasmessa il 20 luglio 2015 al Mise e al Mattm che, entro un mese dalla validazione (20 agosto 2015), avrebbero dovuto rilasciare a Sogin il nulla osta alla pubblicazione della CNAPI e del progetto preliminare, avviando così il processo di consultazione previsto dal decreto.

Allo stato attuale, Sogin è ancora in attesa del rilascio del nulla osta alla pubblicazione della "Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee" da parte dei Ministeri competenti.

Al riguardo va segnalato che la Commissione europea, in data 13 luglio 2017, ha inviato al Governo un "parere motivato", ovvero un richiamo formale prima del deferimento alla Corte di giustizia europea per infrazione, in quanto secondo la direttiva 2011/70 del Consiglio europeo, detto Programma nazionale andava presentato entro il 23 agosto 2015.

¹³ Per maggiori dettagli, si rinvia al successivo par. 8.3.

Tale inadempimento ha comportato che in data 17 maggio 2018 l'Italia fosse deferita alla Corte di giustizia europea per la mancata trasmissione del predetto Programma nazionale.

Il 10 dicembre 2018 è stato emanato il decreto Mattm-Mibac relativo alla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) riguardante il predetto Programma nazionale.

Risultano in corso, da parte dei competenti Ministeri (Mise e Mattm), le attività per l'aggiornamento¹⁴ ed il successivo invio all'Unione Europea del Programma nazionale.

Va ribadito quanto già segnalato nelle precedenti relazioni, ovvero come i ritardi nella localizzazione e realizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico comportino la necessità, da parte della Società, di impiegare risorse per l'individuazione di soluzioni transitorie quali depositi temporanei, con costi supplementari, in ragione dell'avanzamento dell'attività di *decommissioning*.

2.2.1. Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito nazionale e Parco tecnologico

L'art. 25 comma 3 del citato d.lgs. n. 31 del 2010 prevede che la Società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.

Nel 2012, con la l. n. 27 del 24 marzo 2012 è stato stabilito che *"...le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del d.l. 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del Parco tecnologico comprendente il Deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco tecnologico e del Deposito nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti..."*.

Tuttavia, ad oggi, non risulta ancora definito un meccanismo specifico di riconoscimento dei costi¹⁵.

¹⁴ All'attualità, è in corso di valutazione la nuova versione del DISS (*Database of Individual Seismogenic Sources*) emesso dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

¹⁵ Con delibera ARG/elt 109/10, l'Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare ed integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente, in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari 2012, l'Autorità ha rinviato ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti dalla Sogin per le attività relative al DNPT, anche

Anche nel 2018, dunque, la copertura finanziaria relativa agli investimenti del DNPT è stata effettuata mediante autofinanziamento della Società, composto sia da utili conseguiti e non completamente prelevati dall'azionista, che dalla gestione del capitale circolante.

La Società, comunque, ha dichiarato di aver inviato all'ARERA ogni anno tutti i documenti di dettaglio dei costi sostenuti secondo un modello condiviso con la stessa Autorità.

2.2.2. I risultati e le attività per il Deposito nazionale e Parco tecnologico nel 2018

Di seguito sono riportati i dati relativi al conto economico riclassificato per il Deposito nazionale e Parco tecnologico.

Tabella 2 - Conto economico riclassificato - Deposito nazionale e Parco tecnologico

| | 2017 | 2018 | Variaz. % |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 3.892.313 | 3.850.180 | -1,08 |
| Altri ricavi e proventi | 115.054 | 246.743 | 114,46 |
| Totale Ricavi operativi | 4.007.367 | 4.096.923 | 2,23 |
| Costi del personale | 2.447.388 | 2.543.803 | 3,94 |
| Costi per servizi | 792.863 | 776.604 | -2,05 |
| Altri costi operativi | 652.061 | 529.774 | -18,75 |
| Totale Costi operativi | 3.892.312 | 3.850.181 | -1,08 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 115.055 | 246.742 | 114,46 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 116.126 | 116.825 | 0,60 |
| Accantonamenti | 301 | 350.000 | 116.179,07 |
| Risultato operativo (EBIT) | -1.372 | -220.083 | 15.941,03 |

Nel 2018, rispetto all'esercizio precedente, si registra un lieve incremento (2,23 per cento) dei ricavi operativi (dovuto prevalentemente alle poste residuali) ed una minima riduzione (-1,08 per cento) dei costi operativi, quale diretta conseguenza dello slittamento di molte delle attività strettamente connesse al rilascio del nulla osta alla pubblicazione della CNAPI.

L'elevato valore degli accantonamenti è riconducibile all'incremento del fondo rischi e contenzioso effettuato a seguito di un giudizio promosso da un ex dirigente, all'epoca assegnato al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

nelle more dell'emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 comma 1 del d.lgs. n. 31 del 2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013 (delibera 260/2014), l'AEEGSI ha preso atto dell'emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'ISPRA in data 4 giugno 2014. Nel corso degli anni si sono susseguiti incontri e interlocuzioni tra Sogin e l'Autorità, aventi per oggetto la definizione del sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del DNPT ed il riconoscimento dei costi sostenuti.

In particolare, l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni, dovuto alla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito nazionale e Parco tecnologico, si è attestato a 3,8 milioni, di cui 2,5 milioni si riferiscono a costi del personale, 0,8 milioni a costi per servizi e 0,5 milioni ad altri costi operativi.

I principali impegni sostenuti nell'anno di riferimento hanno riguardato: (i) l'attività di aggiornamento della CNAPI 2015 e la successiva trasmissione ad ISPRA per la conseguente revisione della documentazione tecnica di progetto; (ii) l'aggiornamento delle stime di inventario e di sviluppo della metodologia di analisi di sicurezza; (iii) l'analisi dei processi di gestione dei rifiuti radioattivi finalizzati alla definizione dei criteri di accettabilità (*Waste acceptance criteria - WAC -*) per il conferimento degli stessi al Deposito nazionale¹⁶.

2.3. Le attività di mercato

Le altre attività di Sogin sono riconducibili ad attività di mercato, attraverso le quali, in Italia ed all'estero, la Società valorizza il *know-how* acquisito nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Il conto economico riclassificato delle altre attività illustra i risultati conseguiti nella gestione delle principali commesse della Società, quali l'accordo *Global Partnership*, l'assistenza tecnica alla *Project Management Unit* a Bohunice in Slovacchia, le attività di bonifica del sito *Cemerad* e altre commesse, tra le quali le attività di consulenza alla Commissione Europea per il *decommissioning* e la gestione dei rifiuti radioattivi del centro comune di ricerca di Ispra.

¹⁶ Per maggiori dettagli, si rinvia al successivo par. 8.3.

Tabella 3 - Conto economico riclassificato - Attività di mercato

| | 2017 | 2018 | Variaz. % |
|---|------------------|------------------|-----------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 6.145.385 | 1.343.136 | -78,14 |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione | -2.403.055 | 2.798.234 | -216,44 |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 0 | 0 | 0 |
| Altri ricavi e proventi | 46.364 | 218.197 | 370,62 |
| Totale Ricavi operativi | 3.788.694 | 4.359.567 | 15,07 |
| Costi del personale | 1.741.353 | 1.531.514 | -12,05 |
| Costi per servizi | 1.430.591 | 2.344.793 | 63,90 |
| Altri costi operativi | 610.457 | 220.518 | -63,88 |
| Totale Costi operativi | 3.782.401 | 4.096.825 | 8,31 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 6.293 | 262.742 | 4.075,15 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 83.533 | 66.764 | -20,07 |
| Accantonamenti | 351 | 0 | -100 |
| Risultato operativo (EBIT) | -77.591 | 195.978 | -352,58 |

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, nel 2018 le attività di mercato hanno registrato ricavi maggiori (+15,07 per cento) rispetto all'esercizio precedente, grazie anche al contributo della commessa *Cemerad* finalizzata alla rimozione di fusti di rifiuti radioattivi e bonifica del deposito di Statte (TA). I ricavi maturati su tale commessa sono determinati attraverso un meccanismo di riconoscimento dei costi diretti ed indiretti sostenuti per l'esecuzione delle attività: tra i costi diretti, figurano anche i costi per servizi, resi principalmente dalla società controllata Nucleco.

Si registra, altresì, una riduzione dei costi di personale (-12,05 per cento) e degli altri costi operativi (-63,88 per cento).

Nell'esercizio 2018, in controtendenza rispetto all'esercizio 2017, le altre attività evidenziano una marginalità positiva, con un risultato operativo lordo pari a euro 195.978, sebbene la commessa *Cemerad*, come già chiarito, non abbia marginalità ma assorba una discreta frazione dei costi aziendali di personale, generali ed indiretti.

Per quanto concerne l'andamento delle principali commesse di mercato nel 2018, si evidenzia quanto segue:

- nell'ambito dell'accordo *Global Partnership*, la Società ha fornito prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per 1,3 milioni di ricavi; inoltre, l'importo dei lavori in corso maturati negli anni 2016 e 2017 è stato ridotto di euro 213.267 sulla base di intese con il Ministero dello sviluppo economico;

- la commessa *Cemerad* ha generato valore della produzione per circa 1,2 milioni; con riferimento al Progetto Slovacchia, Sogin ha proseguito l'attività di assistenza tecnica alla Project Management Unit (PMU) per lo smantellamento del reattore V1 a Bohunice: i ricavi conseguiti nell'anno ammontano a circa 0,7 milioni;
- i ricavi del contratto quadro di "*Project Implementation Assistance*" (PIA), stipulato con il *Joint Research Centre* della Commissione Europea, sito nel comune di Ispra (VA), per consulenza tecnico-specialistica su *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi del centro, nella sua prima annualità ammontano a circa 0,3 milioni. Nell'ambito di tale contratto quadro sono stati attivati cinque "*Specific Contract*" sui seguenti argomenti: "*New Security Concept for the JRC Ispra Site*", "*Peer Review of INE Complex Decommissioning Plan, Environmental Impact Study and Safety Analysis*", "*STRRL Facility Characterization Documentation*", "*Revision of the Licensing Documentation for the Retrieval Facility Project*", e "*Review of JRC Ispra WBS Decommissioning Plan*";
- il progetto "*Sunken Object*" mira a definire un "*Action Plan*" per la riduzione del rischio radiologico e nucleare, nonché per lo svolgimento dell'attività finalizzata al recupero di numerosi oggetti nucleari pericolosi affondati nel mare artico¹⁷.

¹⁷ Sogin guida un consorzio a cui partecipano esperti di società appartenenti a cinque Paesi europei: EWN (Germania), Nuvia (Regno Unito), *Nuclear Radiation Protection Agency* (Norvegia), CEA (Francia) e IBRAE (Russia).

3. GLI ORGANI

3.1. L'Assemblea degli azionisti

Nel 2018 l'Assemblea degli azionisti si è riunita sei volte in sede ordinaria.

Nella seduta del 9 luglio 2019 ha approvato il bilancio di esercizio 2018 ed ha nominato il nuovo Presidente del Collegio sindacale ed un componente effettivo dello stesso organo (v. *infra* par. 3.3).

3.2. Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il vice Presidente e l'Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri (1 Presidente e 4 componenti di cui uno con funzioni di Amministratore delegato).

I componenti del Consiglio di amministrazione in carica nel 2018 sono stati nominati, in osservanza delle norme sull'equilibrio di genere, dall'Assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016 per il triennio 2016-2018 e sarebbero dovuti cessare dalla carica sociale all'atto dell'approvazione del bilancio dell'esercizio all'esame, ma il nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2019/2021 è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 12 dicembre 2019.

Nel corso del 2018, il Consiglio di amministrazione, si è riunito undici volte.

Il Presidente, oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale, era titolare, altresì - a seguito di specifica attribuzione da parte del Consiglio di amministrazione - sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016, delle funzioni relative all'elaborazione ed attuazione della strategia delle relazioni esterne e istituzionali, nonché, alla supervisione del controllo interno, con conseguente attribuzione di specifico compenso ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

L'Amministratore delegato è stato nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 2 agosto 2016, in conformità all'indicazione fornita dall'Assemblea.

Nella medesima seduta, il Consiglio, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016, ha attribuito all'Amministratore delegato tutti i poteri per la gestione della Società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di amministrazione si è espressamente riservato e di quelli assegnati al Presidente.

In data 7 ottobre 2016 è stato nominato il vice Presidente della Società, come previsto dall'art. 15.6 dello Statuto, in caso di assenza o impedimento del Presidente, senza alcun compenso aggiuntivo.

3.2.1. I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione

La tabella seguente illustra i compensi previsti ai componenti del Consiglio di amministrazione nel 2018, che sono rimasti invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 4 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione

| Carica | Compensi | Importi erogati | |
|---------------------------|-----------------------------|-----------------|----------------|
| | | 2017 | 2018 |
| Presidente | Ex art. 2389 c.c. - 1°comma | 32.500 | 32.500 |
| | Ex art. 2389 c.c. - 3°comma | 57.600 | 57.600 |
| | Totale | 90.100 | 90.100 |
| Amministratore delegato | Ex art. 2389 c.c. - 1°comma | 19.500 | 19.500 |
| | Ex art. 2389 c.c. - 3°comma | 192.000 | 192.000 |
| | Totale | 211.500 | 211.500 |
| Consiglieri | Ex art. 2389 c.c. - 1°comma | 19.500 | 19.500 |
| | | 19.500 | 19.500 |
| | | 19.500 | 19.500 |
| | Totale | 58.500 | 58.500 |
| Totale complessivo | | 360.100 | 360.100 |

3.3. Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale della Società è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti, che sono nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 14 luglio 2017, per gli esercizi del triennio 2017-2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.